ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1919 del 15/04/2019
Oggetto	D.P.R. 59/2013. DITTA TOSI PIETRO . AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "DISTRIBUTORE STRADALE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALSENO (PC), VIA EMILIA EST N. 1538.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1964 del 15/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quindici APRILE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. DITTA **TOSI PIETRO** . AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "DISTRIBUTORE STRADALE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALSENSO (PC), VIA EMILIA EST N. 1538.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (AR-PAE);

Vista l'istanza della Ditta **TOSI PIETRO**- avente sede legale in Comune di Alseno in via Emilia Est n. 1538 presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Alseno e trasmessa dallo stesso con nota del 20/9/2018 con prot. n. 8409 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/14630, per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di *"distributore stradale carburanti e autolavaggio"* svolta nell'impianto sito in Comune di Alseno, via Emilia Est n. 1538;

Rilevato che l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

Vista, altresì, la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta e trasmessa dal Suap competente rispettivamente in data 2/11/2018 ed in data 22/3/2019 (acquisita agli atti in data 5/11/2018 ed in data 22/3/2019 con prot.lli n.ri 17161 e 46313);

Verificato che presso l'impianto in oggetto sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:

- **scarico S1**: scarico di acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio trattate con un sistema di depurazione costituito da vasche di pretrattamento (sedimentazione e disoleazione) e da un impianto di depurazione (tipo ECOSAR mod. CFA/S DEPUR PADANA);
- **scarico S2**: scarico di acque reflue di dilavamento del piazzale (adibito ad erogazione carburante) costituito da acque di prima pioggia trattate mediante un sistema (tipo Neutra Szi 1250/B) composto da dissabbiatore e disoleatore, previo passaggio in pozzetto deviatore per le acque di seconda pioggia;
- entrambi gli scarichi (S1, S2), dotati di un proprio pozzetto di campionamento fiscale posto a valle di ogni sistema di depurazione (come indicato nella "Planimetria Generale schema rete scarichi" del 22/10/2018), recapitano nel corpo idrico superficiale "canale di scolo intubato" confluyente nel Torrente Ongina;

Acquisito nel merito il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpa pervenuto a questo Servizio in data 11/04/2019 con prot. n. PGPC/2019/ 58434

Preso atto che il Comune di Alseno rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostantive in merito;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto"*

di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;

- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TOSI PIETRO** per l'attività di "*distributore stradale carburanti e autolavaggio*" svolta nell'impianto sito in Comune di Alseno, via Emilia Est n. 1538;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE nri 70/2018,90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **TOSI PIETRO** (C. FISC. TSOPTR65S07D611B), per l'attività di "*distributore stradale carburanti e autolavaggio*" svolta nell'impianto sito in Comune di Alseno, via Emilia Est n. 1538 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi (**S1** di acque reflue industriali, **S2** di acque di prima pioggia) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo intubato" confluyente nel Torrente Ongina;
2. **di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (posto immediatamente a valle del sistema di trattamento) dei limiti di cui alla tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
3. **di stabilire, per lo scarico S2 di acque di prima pioggia**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (posto immediatamente a valle del sistema di trattamento) dei limiti di cui alla tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali;
4. **di impartire, per gli scarichi S1 (di acque reflue industriali) ed S2 (di acque di prima pioggia) in corpo idrico superficiale**, le seguenti **prescrizioni**:
 - a. i pozzetti di campionamento fiscale dovranno essere sempre accessibili ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
 - b. dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di

trattamento dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;

- c. l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- d. nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione al medesimo Ente;
- e. dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. di fare salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

6. di dare atto che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico competente.

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.